

Presentato il sito del comitato etico della regione Calabria

Si tratta del nuovo portale di un organismo che ha il compito di validare tutte le sperimentazioni scientifiche



Giovedì 22 Febbraio 2018 - 20:19

di Danilo Colacino

Un tassello ulteriore di un mosaico che con il passare del tempo sta diventando completo e forse perfetto. Ecco come si può definire il sito del Comitato Etico della regione (intesa come territorio) Calabria - "Area Centro", a cui si può accedere digitando **comitatoeticoregionecalabria.it**. Si tratta di uno strumento importante, che presto perderà parte della sua denominazione perché il Comitato di Catanzaro, Crotone e Vibo, assorbirà per così dire anche le strutture omologhe "Nord" del cosentino e "Sud" del reggino. L'ultima disposizione normativa in materia statuisce infatti che ogni regione debba avere un solo Comitato e gli organismi preposti hanno optato per quello ospitato dall'azienda ospedaliera Mater Domini del capoluogo. Motivo? Un parametro oggettivo e incontestabile: la qualità e la quantità dei pareri unici forniti (è in corso di emissione il decimo in pochi anni), su sperimentazioni scientifiche che hanno certificato l'ottimo lavoro svolto da un gruppo di cattedratici, ingegneri biomedici e giuristi di prim'ordine. A presiederlo è - e pare proprio sarà anche in futuro, malgrado i molteplici impegni professionali - il prof. Pietrantonio Ricci con nel

ruolo di vice il direttore sanitario dell'Ao Mater Domini Caterina Defilippo. Fra i componenti si annoverano, invece, figure del calibro di Francesco Perticone e Stefano De Franciscis, ordinari dell'Umg, solo per citarne alcune. Fiore all'occhiello del Comitato è di certo la Segreteria Scientifica, di cui è direttore responsabile il dott. Gino Mancuso. Questa articolazione dell'organismo presieduto da Ricci è un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale, assolvendo a una funzione fondamentale. Nel caso di specie, la stessa Segreteria ha anche curato la pubblicazione del portale illustrato agli organi di stampa nel pomeriggio. Un progetto affidato a Michele Rossano e Paolo Fabiano a cui si deve pure la spiegazione relativa alle varie sezioni del sito in cui si possono peraltro trovare le tariffe per il rilascio dei pareri; il quadro normativo di riferimento dal 1997 al 2016, con tanto di documenti scaricabili; i contatti; l'area riservata, a cui accedere tramite password, e molto altro ancora. Senza dimenticare l'App attraverso la quale si può addirittura monitorare l'attività del Comitato. Un'iniziativa che ha già fornito buoni riscontri con 441 visite in una settimana, sebbene la mancata divulgazione su vasta scala.

A seguire il giro dei commenti. A margine dell'incontro le figure apicali del Comitato hanno rilasciato qualche breve dichiarazione ai giornalisti presenti. Il prof. Ricci, che ha anche stigmatizzato la scarsa attenzione della politica nei confronti del Comitato, ha messo in rilievo come l'organismo sia indipendente e terzo, pure rispetto all'Ao Mater Domini da cui è ospitato. Lo stimato professore ha poi reso noto come il Comitato si autofinanzi e abbia il compito delicatissimo di validare nuovi farmaci o strumenti medici e diagnostici, fornendo per legge pareri - obbligatori e vincolanti - di alto valore scientifico, utili a preservare la sicurezza dei pazienti ma al contempo degli stessi sperimentatori: professionisti di case farmaceutiche, centri di ricerca, ospedali e così via. Prima di lui ad aprire i lavori era stato il dott. Mancuso mentre la vicepresidente Defilippo e il dg della Mater Domini Antonio Belcastro si sono limitati a un saluto.

Le parole del direttore Belcastro. Il 'padrone di casa' ha detto: "Il comitato è un modello virtuoso. Un organismo autonomo dall'azienda. Chi ci consulta, si fida di noi. Non credo debba aggiungere altro. E del resto a noi compete la tutela di tutti i soggetti coinvolti in una sperimentazione. Inutile nascondervi l'orgoglio per il riconoscimento ottenuto con l'assegnazione della gestione della Calabria intera".